

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - LCIS008004**

**I.I.S. "LORENZO ROTA" DI CALOLZIOCORTE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Medio - Basso
LCPS00801E	
2 A LS	Medio Alto
2 B LSU	Medio - Basso
2 C LSA	Medio - Basso
LCTD00801A	
2 A AFM	Medio Alto
2 E CAT	Basso
2 B AFM	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIS008004	1.2	0.3		0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Si iscrivono in Istituto molti ragazzi che ottengono risultati eccellenti a conclusione del primo ciclo di istruzione.</p> <p>- Il background familiare nell'istruzione liceale è medio-alto; ciò comporta una notevole partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica ma anche notevoli aspettative nei confronti dei risultati conseguiti dagli studenti.</p> <p>- Il numero medio di studenti per insegnante è, in percentuale, più basso rispetto alla media della provincia e della regione. Ciò consente di seguire gli studenti con più attenzione.</p> <p>-Gli alunni stranieri, poco presenti nei licei e più presenti nei tecnici, in misura comunque inferiore al 10%, trovano in Istituto una buona accoglienza e si integrano facilmente.</p>	<p>- Il background familiare è medio-basso in alcuni indirizzi dell'istituto</p> <p>- Nell'andamento didattico e disciplinare delle classi di indirizzo tecnico incide la frequenza di qualche alunno straniero poco o per nulla scolarizzato in Italia.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La disoccupazione familiare incide in minima percentuale nei licei e nei tecnici se si considerano i settori imprenditoriale e delle libere professioni. Il tasso di studenti stranieri non è molto elevato.</li> <li>- L'istituto si avvale di competenze interne e della collaborazione di associazioni no-profit del territorio per combattere la dispersione scolastica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Territorio impoverito dalla crisi economico-sociale.</li> <li>- La disoccupazione familiare e l'immigrazione incidono maggiormente se si considerano l'ambito impiegatizio, commerciale e operaio.</li> <li>- Incide, per gli indirizzi tecnici e professionale, la frequenza di alunni stranieri poco o per nulla scolarizzati in Italia.</li> <li>- Si nota un dato relativo alla disoccupazione di entrambi i genitori più elevato rispetto alle percentuali provinciali regionali e nazionali.</li> <li>- Modesto il contributo economico degli enti preposti alla scuola atto a contenere il riorientamento e l'abbandono scolastico.</li> </ul>



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LCIS008004 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		50	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		58,33	41,89	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buono è il contributo economico delle famiglie finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa sia dei licei che dei tecnici.</li> <li>- Ottima è la dotazione multimediale dell'istituto.</li> <li>- Presenza di contributi alla scuola attraverso erogazioni liberali anche cospicue.</li> <li>- Totale adeguamento dell'istituto alla normativa riguardante la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.</li> <li>- Alto il finanziamento della Regione per implementare la dotazione tecnologica e potenziare la didattica digitale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I trasporti locali per raggiungere la sede scolastica sono inadeguati.</li> <li>- Ad un'ottima dotazione tecnologica non corrisponde un'assistenza tecnica adeguata.</li> <li>- La manutenzione dell'edificio dovrebbe essere più curata; l'Ente provinciale non risponde in tempi brevi alle sollecitazioni dell'Istituto.</li> <li>- La certificazione della struttura è incompleta.</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIS008004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIS008004	45	61,6	28	38,4	100,0
- Benchmark*					
LECCO	7.305	79,7	1.861	20,3	100,0
LOMBARDIA	173.716	81,1	40.496	18,9	100,0
ITALIA	1.235.583	87,3	179.442	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIS008004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIS008004	1	2,2	9	20,0	21	46,7	14	31,1	100,0
- Benchmark*									
LECCO	116	3,4	757	22,3	1.297	38,1	1.232	36,2	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIS008004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIS008004	13	32,5	5	12,5	15	37,5	7	17,5
- Benchmark*								
LECCO	655	20,8	732	23,3	600	19,1	1.159	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	34	77,3	2	4,6	8	18,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	63,6	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	36,4	50,9	67,9
Situazione della scuola: LCIS008004	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	25	12,6	22,4
	Più di 5 anni	8,3	22,8	28,6
Situazione della scuola: LCIS008004		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il corpo docente è abbastanza giovane poiché la percentuale di docenti over 55 con contratto a tempo indeterminato è bassa rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</li> <li>- Qualche docente è in possesso di certificazione di competenze informatiche (ECDL)</li> <li>- La maggior parte dei docenti utilizza la complessa strumentazione dei laboratori e usufruisce delle risorse per la didattica digitale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassa rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, la percentuale dei docenti con contratto a tempo indeterminato.</li> <li>- Elevata percentuale di docenti con contratto a tempo determinato rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</li> <li>- La continuità didattica risente del periodo di permanenza in Istituto dei docenti e di eventuali richieste di mobilità.</li> <li>- Modesta la percentuale di docenti con certificazione di competenze specifiche oltre l'ambito disciplinare (linguistiche, informatiche, etc.)</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LCIS008004	78,3	76,0	0,0	0,0	90,0	100,0	100,0	86,7
- Benchmark*								
LECCO	70,5	84,0	52,4	52,0	76,7	86,2	62,8	60,8
LOMBARDIA	70,4	77,2	64,8	70,1	72,7	77,9	63,1	68,8
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS008004	65,0	76,9	77,4	96,6	80,6	85,7	97,2	97,7
- Benchmark*								
LECCO	76,3	87,5	87,7	93,2	73,9	87,4	89,9	89,1
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LCIS008004	92,2	96,0	88,0	94,1	90,7	97,8	77,8	100,0
- Benchmark*								
LECCO	92,7	94,7	93,8	94,0	77,4	85,7	78,8	82,8
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LCIS008004	88,9	84,0	-	-	77,8	86,2	95,5	-
- Benchmark*								
LECCO	86,3	90,3	90,4	93,6	88,3	91,4	93,0	92,7
LOMBARDIA	82,9	88,9	87,6	92,3	82,9	88,8	89,2	92,2
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LCIS008004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
LECCO	19,4	16,2	19,4	22,8	20,6	18,5	16,0	21,1
LOMBARDIA	23,4	24,6	23,0	26,2	20,1	22,1	19,8	22,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS008004	20,0	28,2	34,0	38,2	28,0	27,3	33,3	9,3
- Benchmark*								
LECCO	30,2	32,9	38,0	32,9	29,5	30,5	31,6	27,3
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LCIS008004	21,6	28,0	36,0	29,4	15,9	31,9	25,9	39,6
- Benchmark*								
LECCO	30,6	25,9	29,1	24,7	25,9	26,4	28,0	24,8
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LCIS008004	29,6	40,0	-	-	31,0	20,7	18,2	-
- Benchmark*								
LECCO	23,0	27,8	25,9	23,3	31,5	25,7	32,3	19,4
LOMBARDIA	26,6	28,2	25,0	20,5	27,2	25,7	24,8	18,9
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LCIS008004	0,0	4,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
LECCO	0,2	0,3	0,2	0,5	0,3
LOMBARDIA	0,8	0,7	0,6	1,0	0,5
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS008004	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LCIS008004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LCIS008004	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,0	1,3	0,4	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: LCIS008004	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
LECCO	3,7	2,2	0,9	0,3	0,0
LOMBARDIA	4,1	2,0	1,3	0,5	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: LCIS008004	2,7	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,7	0,8	0,9	0,2	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LCIS008004	0,0	2,3	2,3	2,3	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,3	3,6	3,8	2,5	0,3
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LCIS008004	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
LECCO	3,0	2,2	0,7	0,4	0,0
LOMBARDIA	5,0	2,1	1,5	0,8	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LCIS008004	0,0	4,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
LECCO	1,1	1,5	0,0	0,2	0,0
LOMBARDIA	1,8	0,9	0,5	0,5	0,3
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS008004	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,7	1,5	1,1	0,9	0,1
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LCIS008004	2,2	2,1	6,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	3,3	3,4	2,5	1,3	0,2
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LCIS008004	6,5	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
LECCO	3,4	2,3	1,7	0,9	0,0
LOMBARDIA	2,6	1,9	1,5	0,6	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Nell'istituto il numero degli ammessi alle classi successive risulta complessivamente superiore alle medie nazionali, ad eccezione della classe terza liceo scientifico, a causa di numerosi inserimenti da altre scuole che non hanno avuto esiti positivi; il fatto che tale dato risulti alto nel triennio indica che i criteri di valutazione adottati in sede di scrutinio del biennio in genere favoriscono la promozione di studenti con le competenze necessarie al proseguimento del corso di studi. In generale le sospensioni di giudizio risultano in linea con le medie di comparazione. L'obiettivo di riduzione delle stesse è stato costantemente richiamato e perseguito con l'attivazione di opportune strategie a supporto dell'apprendimento. Per quanto riguarda gli esiti dei diplomati degli istituti tecnici, sono aumentate le fasce con valutazione tra 70 e 100, in particolare le valutazioni eccellenti. Nei licei aumentano le eccellenze. Tali esiti evidenziano la buona preparazione fornita dalla scuola nei suoi vari indirizzi. L'istituto è caratterizzato da un tasso di abbandono nullo, fatta eccezione per un caso nella classe prima dei tecnici. Il numero dei trasferiti in entrata è risultato esiguo. In generale il numero degli studenti trasferiti ad altra scuola è esiguo o assente.</p>	<p>Per i tecnici si nota un aumento delle sospensioni di giudizio al termine del primo e del terzo anno. Nelle classi del Liceo scientifico le sospensioni di giudizio sono aumentate nella classe quarta. Nella terza scientifico il numero degli studenti trasferiti ad altra scuola risulta è aumentato. Nel liceo scientifico si registra un aumento dei diplomati con votazione da 60 a 70, a scapito delle valutazioni tra 70 e 80.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 - </p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio nelle fasce intermedie e di spicco nelle fasce di eccellenza. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono generalmente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. L'Istituto accoglie spesso studenti provenienti da altre scuole.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIS008004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	73,8	↑	↑	↑	11,1	53,6	↔	↔	↑	8,2
LCPS00801E - 2 A LS	75,6	↑	↑	↑	8,3	48,4	↓	↓	↔	2,3
LCPS00801E - 2 B LSU	72,4	↔	↑	↑	10,7	48,9	↓	↓	↔	2,7
LCPS00801E - 2 C LSA	73,5	↑	↑	↑	8,8	63,9	↑	↑	↑	17,7
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	60,0	↔	↔	↑	11,0	46,2	↔	↔	↑	10,5
LCTD00801A - 2 A AFM	63,0	↔	↑	↑	9,6	37,7	↓	↓	↓	1,5
LCTD00801A - 2 B AFM	62,3	↔	↑	↑	10,4	45,5	↔	↔	↑	9,4
LCTD00801A - 2 E CAT	56,7	↓	↓	↑	4,0	51,4	↑	↑	↑	15,1

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCPS00801E - 2 A LS	0	2	6	8	7	1	5	13	4	0
LCPS00801E - 2 B LSU	0	3	9	10	4	5	8	5	3	5
LCPS00801E - 2 C LSA	0	2	8	8	5	1	1	2	7	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIS008004	0,0	9,7	31,9	36,1	22,2	9,7	19,4	27,8	19,4	23,6
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCTD00801A - 2 A AFM	1	2	1	4	6	6	1	3	2	2
LCTD00801A - 2 B AFM	0	1	6	6	5	2	2	1	9	4
LCTD00801A - 2 E CAT	4	6	5	8	3	5	3	2	2	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIS008004	8,6	15,5	20,7	31,0	24,1	22,4	10,3	10,3	22,4	34,5
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati in italiano risultano generalmente in linea o superiori alle medie di comparazione.</p> <p>In matematica gli esiti per gli istituti tecnici risultano in linea o inferiori alle medie di riferimento.</p> <p>La concentrazione di studenti nei livelli 1 e 2 risulta uniforme tra le classi e molto bassa rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>La scuola riesce quindi a garantire in generale un adeguato sviluppo delle competenze degli alunni.</p>	<p>GLI ESITI PER LA SECONDA CLASSE DEL LICEO SCIENTIFICO, SIGNIFICATIVAMENTE POSITIVI, SONO STATI CORRETTI DA INVALSI IN BASE AL CHEATING, ANCHE SE L'ISTITUTO GARANTISCE CHE LE PROVE SI SONO SVOLTE CON ASSOLUTA REGOLARITÀ E CORRETTEZZA, COSÌ COME L'IMMISSIONE DEI DATI. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE NON È STATA FORNITA ALCUNA PROVA DI EVENTUALI SCORRETTEZZE.</p> <p>La classe del liceo delle Scienze Umane raggiunge esiti più modesti, soprattutto nell'area scientifica.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica dei licei e dei tecnici alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' nella media. I punteggi delle classi del liceo scientifico in italiano e matematica si discostano in positivo dalla media della scuola, i punteggi delle classi dei tecnici in italiano e matematica risultano in linea rispetto alla media della scuola. La classe del liceo delle Scienze Umane si discosta in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti di tutti gli indirizzi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti per mezzo di una scheda di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento, comune a tutti gli indirizzi e presente da anni nel P.T.O.F.</p> <p>Le competenze chiave sono generalmente valutate con griglie elaborate e adottate nei vari Dipartimenti disciplinari.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, anche attraverso l'osservazione dei comportamenti, l'indicatore della partecipazione attiva e fattiva agli organi collegiali e quello della partecipazione ad attività non obbligatorie proposte dalla scuola e dal territorio. Si segnala, in particolare, che le attività relative all'Alternanza Scuola Lavoro sono organizzate dalla scuola, ponendo grande attenzione a che siano esperienze formative rispetto ai singoli indirizzi di studio.</p> <p>La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>La scuola promuove da diversi anni il conseguimento delle certificazioni delle lingue straniere, fino al livello B2, organizzando corsi madrelingua per inglese, francese e tedesco.</p>	<p>Il livello delle competenze di cittadinanza non è omogeneo tra i diversi indirizzi della scuola, sembra influenzato dall'indice ESCS.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva



		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generalmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate; nei licei in alcune classi si raggiunge un livello ottimale. Anche alcune classi dei tecnici evidenziano un atteggiamento più adeguato e una maggiore accettazione delle proposte educative della scuola. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
LCIS008004	59,3	69,8
LECCO	34,2	55,6
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS008004	100,0	0,0	0,0	65,0	19,2	15,8	83,3	11,1	5,6	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
LECCO	84,8	6,3	8,9	71,1	10,5	18,4	72,7	10,3	17,0	71,8	7,4	20,8
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LCIS008004	Regione	Italia
2011	16,1	22,3	17,7
2012	7,9	18,5	15,1
2013	14,9	18,7	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero dei diplomati nell'a.s. 2015-16 che si sono immatricolati all'università risulta superiore alle medie di riferimento e decisamente aumentato rispetto all'anno precedente, pur tenendo conto che tra i diplomati vengono conteggiati anche gli studenti degli istituti tecnici che spesso si inseriscono immediatamente nel mondo del lavoro.</p> <p>Considerando che la preparazione conseguita nella scuola secondaria di secondo grado influenza principalmente gli esiti del primo anno di università, i dati a disposizione evidenziano che la preparazione fornita dall'istituto è più che adeguata, poiché la maggior parte degli studenti consegue più della metà dei CFU, in tutti gli ambiti.</p> <p>Per quanto riguarda l'immissione nel mondo del lavoro, si può notare che esiste corrispondenza tra i vari indirizzi dell'istituto e gli ambiti lavorativi.</p> <p>La percentuale degli occupati che a cinque anni dal diploma risulta assunta con contratti a tempo indeterminato è decisamente superiore alle medie di riferimento, mentre è leggermente inferiore per i diplomati più recenti, che verosimilmente non hanno ancora concluso gli studi post-diploma. In generale i contratti risultano distribuiti tra le varie tipologie, in linea con le medie di riferimento.</p>	<p>La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro, a cinque anni dal diploma, risulta inferiore alle medie di comparazione. Si segnala tuttavia che questo dato appare poco significativo, essendo determinato sulla base di almeno una giornata lavorativa in un unico mese (dal 15 settembre al 15 ottobre). La scuola non si è ancora dotata di un sistema di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il numero di immatricolati all'universita' e' decisamente superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono positivi.

La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5	6
	5-6 aspetti	62,5	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	37,5	41,2	47,3
Situazione della scuola: LCIS008004		5-6 aspetti		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,5	13,4
	3-4 aspetti	0	7,6	7,8
	5-6 aspetti	75	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	25	49,2	48,6
Situazione della scuola: LCIS008004		Dato mancante		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	42,9	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	57,1	41,8	45,8
Situazione della scuola: LCIS008004		5-6 aspetti		



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:LCIS008004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	25	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,5	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	12,5	14,6	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS008004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	100	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	100	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	75	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	100	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	100	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	25	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	50	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	32	31,8
Altro	Dato mancante	0	10,4	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:LCIS008004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	42,9	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,4	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	28,6	12,8	8,1

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di curricoli per lo sviluppo delle competenze trasversali su tutte le classi dei diversi indirizzi. Viene valorizzato il profilo delle competenze da possedere in uscita, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Si evidenzia una omogeneità all'interno dell'istituto nella stesura della progettazione dei corsi di studio. Elaborazione di un curricolo di istituto che risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. I docenti si attengono nello svolgimento del loro lavoro, alla pianificazione predisposta in sede di Dipartimento ad inizio d'anno scolastico.	Non sono utilizzati moduli comuni per il recupero e il potenziamento.

### Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	57,1	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	60,6	66,5
Situazione della scuola: LCIS008004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	55,9	62,5
Situazione della scuola: LCIS008004		Dato mancante		

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	60	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	59,8	65,7
Situazione della scuola: LCIS008004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	14,3	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	43,2	43,4
Situazione della scuola: LCIS008004		Prove svolte in		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	66,7	43,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	42,9	41,7
Situazione della scuola: LCIS008004		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	40,5	41
Situazione della scuola: LCIS008004		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tutto l'istituto c'è una progettazione didattica sulla base di un modello uniforme. Il lavoro di progettazione didattica viene sempre svolto durante riunioni di dipartimento disciplinare. Tali riunioni sono ripartite periodicamente nel corso dell'anno scolastico e sono in tutto quattro o cinque a seconda delle necessità. I docenti, riuniti per ambiti disciplinari, verificano l'efficacia delle scelte effettuate e rivedono, se necessario, la progettazione in termini di obiettivi e competenze.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto tecnico e in alcune classi del liceo non è possibile progettare la didattica su classi parallele per la presenza di una sola sezione. Non in tutte le classi dell'Istituto si effettuano prove comuni in ingresso nelle singole discipline. Generalmente ci si avvale della prova in ingresso delle classi prime. Non in tutte le classi vengono attuate attività di potenziamento delle competenze.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e corrette con criteri comuni stabiliti in dipartimento. Nel Liceo queste prove coinvolgono tre o più discipline, e vengono effettuate sia in itinere che in uscita. Nei tecnici, laddove possibile, tali prove coinvolgono due discipline.</p> <p>Al termine della valutazione quadrimestrale sono previsti interventi didattici di recupero mirati, prevalentemente nelle discipline di indirizzo.</p>	<p>Non è a volte possibile attuare prove comuni per classi parallele in quanto in molti casi è presente una sola sezione.</p> <p>A seguito di una valutazione globalmente negativa non sempre si dimostrano efficaci gli interventi di recupero.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

##### Voto 5

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	12,5	57,3	62
	Orario ridotto	37,5	12,4	10,8
	Orario flessibile	50	30,2	27,2
Situazione della scuola: LCIS008004		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	25	61,3	49,2
	Orario ridotto	25	12,9	14,4
	Orario flessibile	50	25,8	36,4
Situazione della scuola: LCIS008004		Dato mancante		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	62,2	48
	Orario ridotto	14,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	42,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: LCIS008004		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LCIS008004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	37,5	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS008004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	100	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LCIS008004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,9	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO**

<b>Istituto:LCIS008004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:LCIS008004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	100	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	100	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO**

<b>Istituto:LCIS008004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

**Domande Guida**

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto si distingue per la presenza di materiale multimediale come supporto alla didattica. Ogni aula è dotata di Lavagna Multimediale Interattiva, di computer che consente l'accesso al registro elettronico da parte dei docenti in tempo reale. In numerose classi sono stati distribuiti agli studenti tablet per consentire una didattica interattiva nonché l'utilizzo delle versioni digitali dei libri di testo. Sono presenti quattro laboratori multimediali, due dei quali con postazioni ad isole, setting che consente al docente di interagire con i ragazzi, anziché affrontare la classica lezione frontale. Sono inoltre presenti un laboratorio di fisica, uno di scienze e uno di lingue. Ciascun laboratorio è gestito da un docente responsabile con il compito di controllare il corretto funzionamento e di stabilire le modalità d'uso.	Essendo l'istituto caratterizzato da tipologie diverse di indirizzi, viene data spesso la precedenza all'uso dei laboratori, soprattutto quelli di informatica, all'ambito tecnico e al corso professionale. Non sempre è possibile articolare l'orario in modo tale da distribuire efficacemente il carico di lavoro su tutte le classi nell'arco della settimana. Alcuni laboratori potrebbero essere migliorati per quanto riguarda la dotazione del materiale.
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LCIS008004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	62,5	55,38	58,26	49,38

#### Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche multimediali, facilitate anche dai tablet a disposizione di molti studenti e docenti.  
Durante l'anno sono stati attivati diversi corsi sull'impiego degli strumenti multimediali nella didattica, rivolti ai docenti, anche con la collaborazione di alcune case editrici.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è ancora consolidata la cultura della condivisione delle strategie didattiche e dei prodotti finiti.

## Subarea: Dimensione relazionale

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Di fronte a comportamenti problematici la scuola interviene con azioni interlocutorie prima che sanzionatorie, per la promozione della convivenza civile all'interno dell'Istituto. La scuola è attenta alle promozione delle competenze sociali attraverso incontri extracurricolari a tema. Talvolta nelle assemblee di istituto si cerca di stimolare tra i ragazzi lo spirito di gruppo e l'organizzazione di attività autogestite volte alla riflessione sul senso di responsabilità e il rispetto della legalità. E' aumentata la vigilante attenzione di docenti e collaboratori scolastici per il rispetto delle regole.

Permane un gruppo minoritario di studenti che percepiscono la condivisione delle regole come "imposizione".

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Voto: 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti talvolta lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento, pur non essendo sempre ben definite all'interno delle classi, sono in genere condivise. I conflitti con gli studenti sono per lo più gestiti in modo efficace. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,7	20,5	15,8
Situazione della scuola: LCIS008004		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza curricoli attenti alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso: programmazione delle competenze, promozione delle abilità sociali (analisi prerequisiti, lettura del contesto, attenzione alla relazione, cooperazione sociale, adattamento dei compiti), sostegno alla motivazione. In tal modo l'inclusione trova specifica realizzazione. Il docente di sostegno si fa carico di coordinare l'attività del CdC nel momento della formalizzazione del PEI e del relativo monitoraggio. La scuola si fa carico di tutti gli alunni con BES certificati. I CdC, in autonomia, individuano gli alunni con BES non certificati e si attivano per produrre ed elaborare la documentazione necessaria (PDP). L'attività di accoglienza e di inclusione degli alunni stranieri trova applicazione in un protocollo approvato dal Collegio dei docenti.	La scuola non programma CdC dedicati esclusivamente alla predisposizione del PEI. I CdC, nell'individuare gli alunni con BES, identificano gli stessi solo come quelli in difficoltà e tralasciano di attivare percorsi volti a valorizzare le eccellenze.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attività di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LCPS00801E	0	0
LCRC008013	0	0
LCTD00801A	0	0
Totale Istituto	0	0
LECCO	8,4	80,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4



## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
LECCO	90
	7,56
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:LCIS008004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	25	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,5	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	75	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,5	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	87,5	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	0	9,3	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LCIS008004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	50	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	100	72	80,3
Altro	Dato mancante	0	7,2	5,7


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:LCIS008004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	28,6	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,9	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	28,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	42,9	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	71,4	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento vertono sul recupero in itinere, la settimana di riposizionamento, i corsi in orario extrascolastico e i corsi estivi. Alla fine di ogni attività di recupero vengono realizzate prove di verifica per valutare i risultati raggiunti dagli studenti. Maggiore nei licei è il successo delle attività di recupero. Viene attuato tutto ciò che è previsto nei PEI/PDP, come misure compensative e dispensative, tale azione è maggiormente diffusa nei tecnici, specie nel biennio.</p> <p>Gruppi di livello all'interno delle classe Gruppi di livello per classi aperte Corsi di recupero pomeridiani Giornate dedicate al recupero Partecipazione a gare e/o competizioni sia interne che esterne alla scuola come anche a concorsi e/o progetti sia in orario curricolare che extra</p>	<p>Maggiori difficoltà d'apprendimento si riscontrano sia nei licei che nei tecnici nelle materie d'indirizzo.</p> <p>Poche le ore che possono essere effettuate nei corsi pomeridiani attivati nel corso dell'a.s., a causa dell'esiguità dei finanziamenti; ciò influisce anche sulla scelta delle materie ad essi destinate.</p> <p>Le attività di potenziamento sono penalizzate dal fatto che le risorse vengono finalizzate al recupero. Non vengono effettuate giornate dedicate al potenziamento.</p> <p>Minore il successo delle attività di recupero nei tecnici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

voto 5.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LCIS008004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	33,3	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	75	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	41,7	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	33,3	21,6	17,7

#### Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per promuovere negli studenti della scuola secondaria di primo grado una scelta consapevole e per garantire una continuita' educativa, vengono attivate diverse attivita': open day, possibilita' di assistere alle lezioni nelle classi prime, presentazione della scuola sul territorio, distribuzione di materiale informativo e adesione ad incontri orientativi a livello provinciale. Gli interventi realizzati si sono dimostrati efficaci. Si sono svolti momenti di incontro tra alcuni docenti e gli insegnanti di alcune scuole medie di primo grado per avviare un confronto costruttivo sui prerequisiti richiesti dalla scuola superiore.	Dovrebbe essere potenziato il raccordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado in quanto attualmente i docenti delle classi prime hanno per lo più come strumento di conoscenza del vissuto dei nuovi iscritti i fascicoli personali.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LCIS008004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	58,3	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	25	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	25	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	41,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	91,7	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	33,3	20,7	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo attraverso partecipazione ad open day presso le principali facoltà universitarie del territorio. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola, differenziate a seconda delle esigenze dei diversi indirizzi. L'istituto inoltre collabora con soggetti esterni per organizzare attività di orientamento.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca il monitoraggio basato su un controllo costante di dati per verificare l'efficacia della scelta fatta nonché la preparazione degli studenti in ambito universitario e nel mondo del lavoro.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LCIS008004		81,3		18,7
LECCO		76,6		23,4
LOMBARDIA		69,2		30,8
ITALIA		73,0		27,0



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LCIS008004	91,5	80,0
- Benchmark*		
LECCO	87,6	65,1
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:LCIS008004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	98,67	98,18	96	95,45
4° anno	93,48	96,77	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	68,02	68,82	68,15	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:LCIS008004 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	0	0	0
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	67,15	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:LCIS008004 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	73	150	119	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:LCIS008004 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	35	-7,5	6	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LCIS008004 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	16,16	37,61	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	42,05	51,75	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	55,4			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'istituto ha stipulato nr. 88 di convenzioni così distribuite: nr. 21 con aziende manifatturiere e nr. 67 con enti ed associazioni del territorio. Anche se l'economia del territorio è tradizionalmente legata al settore metalmeccanico, le imprese di riferimento sono eterogenee (cartiera, elettromeccanica, chimica, etc.), inoltre ampia è la collaborazione con gli studi professionali (commercialisti, architetti, ingegneri e geometri). Si mantengono proficui rapporti di collaborazione con comuni, biblioteche, oratori, associazioni di volontariato, istituti secondari di primo grado e scuola primarie. Tramite le associazioni imprenditoriali e la camera di commercio, la scuola si è dotata di un data base, attraverso il quale attingere per i bisogni di alternanza scuola-lavoro. L'istituto fa parte della rete provinciale per l'alternanza. Il percorso di alternanza scuola-lavoro è integrato nel PTOF attraverso le seguenti azioni: potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza; ampliamento delle competenze acquisite nel percorso scolastico; capacità di creare un efficiente gruppo di lavoro. Tutto ciò tenendo conto che l'Alternanza scuola-lavoro comporta un'esternalizzazione della didattica e si configura come metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione, consentendo agli studenti di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio "in aula" e in contesti lavorativi. Attraverso l'ASL l'Istituto si è affermato decisamente sul territorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere incrementata l'esperienza di co-progettazione con le imprese. Il tutor aziendale è talvolta ancora poco collaborativo con le esigenze progettuali della scuola. Visto il trend di crescita dell'utenza scolastica, si riscontra una oggettiva difficoltà di reperire nuove collaborazioni.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Voto: 5

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

L'Istituto ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è chiaramente espressa e trova la sua sostanziale declinazione nel PTOF.</p> <p>La missione della scuola e le sue priorità sono condivise all'interno della scuola dopo ampia discussione negli organi collegiali e sono rese note alle famiglie e al territorio attraverso il sito dell'istituto e attraverso le attività collegiali ove presente la componente genitori e attraverso il comitato dei genitori che regolarmente si relaziona con l'ufficio di dirigenza.</p> <p>Varie attività della scuola vedono vari enti e istituzioni, sia pubbliche che private, interagire con la scuola.</p>	<p>La condivisione degli obiettivi, delle attività e delle priorità dell'Istituto non trova sempre riscontro e interesse adeguati negli stakeholders. Il punto di vista strettamente personale talvolta si sovrappone ad una visione globale delle necessità.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi è affidata in prima istanza ai Dipartimenti disciplinari e ai Consigli di classe, specie per quanto riguarda il successo formativo e la cittadinanza attiva.</p> <p>Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto sono coinvolti, per quanto di loro competenza, nel compimento dei processi di pianificazione.</p> <p>Il Collegio dei docenti individua le aree di competenza delle funzioni strumentali.</p> <p>Il monitoraggio in itinere e finale è affidato a modelli di raccolta dati in uso nell'istituto.</p>	<p>Il monitoraggio richiede tempi e risorse che non sempre è possibile incentivare nel giusto modo.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	18,2	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	45,5	40,3	34,8
	Più di 1000 €	36,4	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS008004	Tra 700 e 1000 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:LCIS008004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,1	74,6	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,9	25,4	24,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LCIS008004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,8983050847458	28,95	30,03	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LCIS008004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,8421052631579	35,92	38,3	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I processi decisionali vengono assunti nei Collegio dei docenti, su proposte avanzate dai singoli insegnanti. Sia per l'area Docenti che per l'are ATA, i compiti sono chiaramente definiti e sostanzati e nei protocolli delle aree di pertinenza e nelle nomine d'incarico ad esse susseguenti.	Lo staff di dirigenza dovrebbe incidere maggiormente sui processi decisionali attraverso il coinvolgimento di tutti gli organi collegiali. L'organizzazione risente delle assenze dei docenti coperte, in elevata percentuale, da supplenze brevi e temporanee. Scarseggiano le risorse economiche per coprire le supplenze dei docenti interni che si rendono disponibili.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LCIS008004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,3	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	29,2	26,8
Lingue straniere	1	66,7	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,3	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	8,3	30,3	19,9
Altri argomenti	1	16,7	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	24,8	21,6
Sport	1	41,7	31,2	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LCIS008004 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5	5,03	4,82	3,65


## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LCIS008004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LCIS008004 %
Progetto 1	Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e all'acquisizione di una certificazione di livello europeo. L'insegnamento d
Progetto 2	Ha favorito il contatto con le professionalità e gli ambienti del mondo del lavoro
Progetto 3	Ha favorito il benessere psico-fisico e relazionale degli studenti.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Massima la coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF con le risorse allocate. Tutte le spese sostenute dalla scuola per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dagli organi collegiali per il buon funzionamento dell'istituto e per il raggiungimento del successo formativo, in particolare: Lingue straniere e Tecnologie informatiche (TIC)	Ancora bassa l'attenzione verso una più praticata didattica digitale e il miglioramento dell'aggiornamento dei docenti. Vi sono ancora margini di miglioramento nei settori della prevenzione del disagio, dell'inclusione e dell'orientamento, nonostante qualche progresso nella formazione dei docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Voto 5

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LCIS008004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	13,33	13,08	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIS008004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,25	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,33	9,96	15,55
Aspetti normativi	1	8,67	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,67	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,33	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,67	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,25	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	8,42	10,04	15,59
Lingue straniere	0	9	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	8,58	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,5	10,1	15,65
Orientamento	0	8,25	9,89	15,45
Altro	0	8,67	9,98	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze di formazione di tutto personale, ove avanzate. Le tematiche formative attivate riguardano gli aspetti metodologico-didattici in generale e gli aspetti normativi e degli ordinamenti scolastici. Una certa attenzione è stata dedicata all'inclusione degli studenti con disabilità e degli studenti con cittadinanza non italiana. Buona la qualità delle iniziative della scuola che riguardano l'accoglienza, l'orientamento, il raccordo con il territorio, il Piano dell'offerta formativa e l'inclusione.

La ricaduta della formazione dei docenti si riscontra nel miglioramento delle strategie didattico-cognitive più opportune per il conseguimento del successo formativo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da potenziare le tematiche inerenti la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la valutazione interna e l'autovalutazione, l'inclusione degli studenti con disabilità, con DSA e di cittadinanza non italiana. Solo un terzo del personale è stato sinora coinvolto nel processo formativo. Da migliorare i criteri comuni per la valutazione degli studenti e il lavoro su temi multidisciplinari.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e cerca di valorizzare le competenze del personale per una gestione ottimale dell'istituto.	Si potrebbe migliorare l'utilizzo delle risorse umane in relazione al curriculum e alle competenze effettive.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LCIS008004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,75	4,22	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:LCIS008004 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,5	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,5	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,92	2,56	2,79
Altro	0	1,5	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,75	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	1,58	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,5	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,67	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,67	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,5	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,5	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,58	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,67	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,5	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,5	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,83	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,58	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,58	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,5	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,5	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,5	2,07	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	2	1,92	2,35	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro presenti nella scuola sono rivolti all'organizzazione delle attività di accoglienza, orientamento, inclusione, raccordo con il territorio e perfezionamento del pof. Il confronto e lo scambio di materiali all'interno dei Dipartimenti disciplinari sono produttivi. Le attività dei gruppi di lavoro e dei Dipartimenti disciplinari hanno una sensibile ricaduta sull'attività didattico-formativa.

La scuola non organizza gruppi di lavoro con l'obiettivo specifico di definire il curricolo verticale o criteri comuni per la valutazione degli studenti o le competenze minime richieste in ingresso e in uscita. I gruppi di lavoro richiedono tempo e coinvolgimento. Non tutti i docenti dimostrano la stessa disponibilità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Voto 5

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,3	3	3,6
	1-2 reti	8,3	17,3	25,5
	3-4 reti	0	28,9	30,4
	5-6 reti	8,3	22,9	19,9
	7 o piu' reti	75	28	20,6
Situazione della scuola: LCIS008004		7 o piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	27,3	21,5	18,7
	Media apertura	9,1	28,8	25,3
	Alta apertura	27,3	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS008004	Nessuna apertura (0 reti)			



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LCIS008004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	75	79,6	77,4
Regione	0	16,7	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,7	27,1	18,7
Unione Europea	1	33,3	18,7	16
Contributi da privati	0	0	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	55,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIS008004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	41,7	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	25	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	75	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	33,3	10,5	13,2
Altro	1	75	50,4	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LCIS008004 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	25	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	50	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	41,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	41,7	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	75	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	25	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	75	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	41,7	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	75	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16,7	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	25	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	16,7	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	66,7	39,7	22,2
Altro	0	25	40,8	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	27,3	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	63,6	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	9,1	11	15,8
Situazione della scuola: LCIS008004	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIS008004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	58,3	50,7	48,7
Universita'	Presente	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	16,7	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	33,3	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	33,3	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	75	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	75	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	58,3	46,4	51,3
ASL	Presente	66,7	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	25	24,5	25,8

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LCIS008004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIS008004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	78,4	77

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto partecipa alla rete territoriale dell'Alternanza Scuola-Lavoro per permettere agli studenti degli indirizzi tecnico e professionale in particolare, un approccio con il contesto produttivo del territorio. La Scuola aderisce alla rete "Asal" volta alla pianificazione di azioni comuni per migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi. Costante la collaborazione con l'ente comunale e con la Comunità montana della valle S. Martino, specie per attività di ampliamento dell'offerta formativa, culturali, sportive. Tali attività sono spesso mirate alla costruzione del senso civico come la cerimonia di consegna della Costituzione della repubblica italiana agli studenti maggiorenni, le giornate ecologiche e la partecipazione al progetto "work station".	Manca una progettazione territoriale riguardo l'organizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage che permetta agli studenti di effettuare percorsi significativi e rispondenti alle esigenze del territorio. Le attività sono spesso lasciate alle iniziative di singoli soggetti, privi di un coordinamento a livello territoriale.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	100	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: LCIS008004 %		Basso livello di partecipazione		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?


La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il colloquio con le famiglie è costante così come la rilevazione dei bisogni e dei suggerimenti degli utenti.  
La condivisione delle scelte educative è una caratteristica fondamentale della scuola.  
Dal Consiglio di Istituto e dai Consigli di Classe aperti ai genitori provengono proposte di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, il Comitato Genitori in questi ultimi anni è stato molto attivo e collaborativo.  
Il registro elettronico, la posta elettronica e il sito istituzionale sono strumenti che rendono più immediata la comunicazione con l'utenza.

La scuola dovrebbe organizzare specifici progetti rivolti ai genitori.  
La comunicazione attraverso strumenti elettronici talvolta trova le famiglie impreparate per cui si rende necessario continuare ad usare strumenti tradizionali, meno immediati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto propone stage, tirocini e attività di Alternanza scuola-lavoro per gli studenti. La scuola mira ad un coinvolgimento sempre maggiore dei genitori a partecipare alle sue iniziative e a raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori.



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il numero di studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione del giudizio.	Rientrare nella media di sospensioni dell'ambito provinciale nelle classi dei Tecnici. Ridurre il numero di sospensioni nelle classi del Liceo.
		Stabilizzare il numero degli studenti trasferiti ad altri istituti, in particolare nelle classi intermedie.	Mantenersi nella percentuale di trasferimenti in uscita degli istituti della provincia.
		Mantenere standard elevati nei risultati agli Esami di Stato	Aumentare il numero di studenti che si diplomano con votazione superiore a 70/100
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Uniformare il livello di competenze chiave e di cittadinanza tra i diversi indirizzi dell'istituto, influenzate dall'Indice ESCS.	Avvicinare ai Paesi europei con standard elevati il livello di possesso delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di tutti gli studenti.
		Migliorare le competenze comunicative in madrelingua e nelle lingue straniere	Raggiungere in tutte le classi, per la maggioranza degli studenti, il livello B2 previsto dall'EQF
		Potenziare le competenze digitali e logico-matematiche	Fornire ad ogni studente competenze adeguate a proseguire gli studi o a inserirsi nel mondo del lavoro
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto si pone l'obiettivo strategico fondamentale di garantire il successo formativo degli alunni. Tale obiettivo determina le scelte strategiche, dall'individuazione delle aree da assegnare alle funzioni strumentali alla scelta delle direzioni di ampliamento dell'offerta formativa. La mission della scuola nel territorio si basa sull'accoglienza e sulla formazione di studenti provenienti da un contesto variegato, puntando sulla crescita umana e culturale, sull'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, sull'allargamento degli orizzonti verso un contesto europeo. Di conseguenza, particolare rilevanza assumono i risultati scolastici e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. I risultati che emergono dal RAV sono sostanzialmente positivi ma mettono in luce alcuni elementi di debolezza sui quali i docenti e il dirigente scolastico devono agire in una prospettiva di continuo miglioramento. La complessità dell'istituto è dovuta ad una molteplicità di indirizzi, dai licei ai tecnici alla formazione professionale. Le azioni migliorative saranno mirate a valorizzare le differenze e a sviluppare le potenzialità di ogni indirizzo di studio.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Monitorare la progettazione didattica di ogni indirizzo di studi in relazione ai profili in uscita</p> <p>In ogni ambito disciplinare definire e seguire criteri comuni di valutazione delle prove scritte, orali e pratiche.</p> <p>Instaurare un dialogo e un confronto costruttivo tra i dipartimenti della stessa disciplina ancora divisi per indirizzo.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare la partecipazione dei docenti alla costruzione di un ambiente di apprendimento che sfrutti le risorse tecnologiche dell'Istituto.</p> <p>Potenziare l'assistenza tecnica per un efficace utilizzo dell'ampia strumentazione tecnologica in dotazione all'istituto</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare la partecipazione di tutti i docenti dei CdC alle pratiche di inclusione.</p> <p>Dedicare maggiori risorse alla valorizzazione delle eccellenze.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Favorire momenti di incontro tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e docenti dell'Istituto per l'accoglienza dei nuovi iscritti.</p> <p>Organizzare specifiche attività laboratoriali di raccordo tra scuola di provenienza e scuola d'arrivo.</p> <p>Diffondere la conoscenza dell'offerta formativa della scuola nel territorio.</p> <p>Organizzare attività di orientamento in uscita presentando il quadro delle possibilità di scelta più rispondente alle esigenze del singolo.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Favorire la condivisione di obiettivi, attività e priorità dell'Istituto con gli stakeholders.</p> <p>Potenziare e valorizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire la formazione dei docenti nei settori della didattica digitale, dell'inclusione e della prevenzione del disagio.</p> <p>Formare gruppi di lavoro con specifici compiti.</p> <p>Motivare i docenti alla partecipazione ai gruppi di lavoro.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Definire con chiarezza una pianificazione di attività di alternanza scuola-lavoro che sfrutti a pieno le risorse del territorio.</p> <p>Potenziare il coinvolgimento delle famiglie e dei rappresentanti degli enti locali nelle attività della scuola.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il successo formativo degli studenti, i risultati scolastici e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza sono in stretta relazione con gli aspetti didattico-organizzativi dell'istituzione scolastica. Per questo è essenziale che i docenti e il dirigente praticino un costante aggiornamento, si aprano al dialogo e al confronto produttivo, lavorino in team, sentano l'esigenza di migliorare le loro competenze e avvertano un risultato fallimentare dello studente come un problema da risolvere. Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli alunni con BES e tra questi anche le eccellenze e i talenti. L'aggiornamento dei docenti non riguarderà solo aspetti squisitamente didattici ma dovrà anche permettere un continuo confronto con l'esterno al fine di conoscere e sfruttare a pieno le risorse del territorio e attuare sia il raccordo con l'ordine di scuola inferiore sia un corretto e completo orientamento in uscita. Fondamentale per il raggiungimento delle priorità stabilite sarà anche il coinvolgimento delle famiglie da un lato e dei rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti Locali dall'altro, in tutte le iniziative formative e nella stessa individuazione delle priorità.